



LICEO "A.M. ENRIQUES AGNOLETTI"

LICEO SCIENTIFICO  
LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE  
LICEO DELLE SCIENZE UMANE

# **INFORMAZIONI AI LAVORATORI ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81. artt. 36 – 37 e ss.mm.ii. TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

## **Gestione delle Emergenze**

*Edizione: Settembre 2018*



**PLURY**  
Consulting

# PROCEDURE DI EMERGENZA

## Piano di emergenza

Con il termine Piano d'emergenza si intende l'insieme delle misure straordinarie, delle procedure e delle azioni che è necessario attuare per fronteggiare e ridurre i danni derivanti da eventi anche particolarmente gravi ma a bassa probabilità di accadimento e comunque non completamente evitabili con interventi preventivi. Gli obiettivi generali del Piano d'emergenza sono:

- attivare tempestivamente gli addetti alle emergenze, che devono decidere cosa fare, spesso in tempo reale, e devono saper utilizzare correttamente le risorse tecniche disponibili per le operazioni di primo intervento
- circoscrivere e contenere gli eventi dannosi, riducendo o eliminando ulteriori rischi per le persone
- chiamare i soccorsi pubblici, fornendo informazioni dettagliate su quanto accaduto e aiutandoli a meglio gestire la situazione
- contribuire alla messa in sicurezza della zona interessata dall'emergenza e a contenere i danni alle cose e alle attività.

Lo scopo ultimo del Piano di emergenza è quindi quello di consentire la migliore gestione possibile degli scenari incidentali ipotizzati, determinando una o più sequenze di azioni ritenute idonee per controllare le conseguenze dell'incidente stesso.

## Predisposizione delle procedure

La procedura deve specificare nel dettaglio chi fa e che cosa, seguendo una certa logicità di azioni nel tempo. Per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza, ed evitare dannose improvvisazioni, è necessario porre in atto le seguenti predisposizioni che garantiscono i necessari automatismi nelle operazioni da compiere, un corretto e sicuro funzionamento di tutti i dispositivi atti a prevenire un sinistro o a garantirne un'evoluzione in sicurezza.

Nelle schede che seguono vengono descritte, in fasi, le procedure da adottare.



## PROCEDURE IN CASO DI TERREMOTO

### Fase 1



Il segnale di “scossa di terremoto” sarà comunicato Tre squilli prolungati della campanella scolastica (sede di Sesto Fiorentino) o Tromba da stadio (sede di Campi Bisenzio). I docenti comunicheranno agli alunni di andare sotto al banco poiché è in atto una scossa sismica e anche l’Insegnante dovrà ripari sotto la cattedra;

**NOTA IMPORTANTE: ovviamente in caso di reale evento sismico, alla percezione della scossa si attiverà immediatamente la procedura antisismica.**

**Il suono della campanella sarà utilizzato solo in caso di prova di esodo.**

### Fase 2



l’Insegnante dovrà comunque comunicare agli alunni di proteggersi sotto i banchi e li farà rimanere in quella posizione fino al termine della scossa; In PALESTRA: si ci dovrà proteggere rimanendo lungo i muri portanti che l’Insegnante comunicherà agli alunni, MAI vicino a finestre o vetrate o in zone centrali della stessa.

Tutta la popolazione scolastica deve ripararsi:

- sotto tavoli, banchi scrivanie;
- architravi, muri portanti (muri più spessi), angoli di pareti che costituiscono una ottima protezione durante i crolli;
- assumendo una posizione rannicchiata e raccolta, proteggendosi la testa

Inoltre occorre stare lontani da finestre, porte con vetri, armadi ed altri arredi che potrebbero cadere addosso; stare lontani da quadri ed apparecchi elettrici che potrebbero causare la folgorazione;

### Fase 2



**TERMINATA LA SCOSSA (PASSATI CIRCA 30 SECONDI IN CASO DI PROVA DI ESODO):**

**Collaboratori scolastici/addetti alla gestione delle emergenze:**


Il personale addetto provvede a lanciare l’allarme interno attraverso una segnalazione acustica diversa da quella utilizzata nella fase 1 **Allarme antincendio (plessso Sesto Fiorentino) o uno squillo prolungato di tromba da stadio (plessso Campi Bisenzio).**

Il personale addetto provvede a disalimentare l’impianto elettrico attraverso il pulsante di sgancio (simulazione in caso di prova di esodo)



**PLURY**  
Consulting

	<p>Il personale addetto provvede all'intercettazione del gas combustibile agendo sulla valvola di intercettazione posta in prossimità della centrale termica (simulazione in caso di prova di esodo) Verificare che non sia rimasto nessun alunno nei bagni e nelle aule dove è presente la porta aperta.</p> <p><b>Docenti:</b> Finita la scossa (<b>circa 30 secondi per la prova di esodo</b>) l'Insegnante si accerterà della sicurezza delle vie di esodo (se sono sgombre da impedimenti e calcinacci vari) e inviterà con autorevolezza gli alunni ad uscire da sotto i banchi e procederà con l'esodo come da procedure.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'insegnante dovrà sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico;</li> <li>- Predisporre gli alunni per evacuazione; individuando un alunno capo-fila ed uno chiudi-fila;</li> <li>- Prendere il registro (cartaceo) con relativo modulo di evacuazione;</li> </ul> <p>Cercare di gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del piano di emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e degli alunni</p> <p>Ricordiamo che l'alunno chiudi fila dovrà controllare la presenza di compagni all'interno dell'aula e <b>CHIUDERE LA PORTA</b> (porta chiusa sinonimo di aula vuota) Gli alunni, durante l'esodo devono uscire in maniera ordinata, <b>NON DEVONO URLARE, CORRERE E SPINTONARSI</b>; Se si ci trova ai piani superiori prendere, se possibile, le scale esterne, se non sono presenti e si deve per forza utilizzare le scale interne in muratura l'Insegnante prima di scendere dovrà verificare la stabilità delle scale prima di farla percorrere alla classe, ricordarsi di scendere vicino al muro che è la parte più resistente della scala.</p> <p><b><i>GLI ALUNNI NON DEVONO URLARE, CORRERE E SPINTONARSI; NON USARE MAI L'ASCENSORE</i></b></p>
--	--

<p style="text-align: center;"><b>Fase 3</b></p> 	<p>Giunti al Punto di Raccolta gli Insegnanti dovranno fare l'appello per verificare la presenza di tutti gli Alunni (eventuali dispersi dovranno immediatamente essere segnalati al Responsabile delle Emergenze di Plesso. Nella simulazione sarà il Responsabile delle Emergenze che darà l'ordine di rientro, in caso di reale evento sismico si dovrà attendere, per il rientro a scuola, l'autorizzazione da parte degli Enti di vigilanza preposti (VVF e Protezione Civile).</p>
--	--

## PROCEDURE IN CASO DI INCENDIO

### Fase 1



Chiunque rilevi un principio d'incendio o venga a conoscenza di altre situazioni di emergenza:

- Se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare interviene immediatamente con i mezzi a disposizione segnalando, successivamente, la situazione di emergenza al Coordinatore Responsabile della evacuazione di emergenza.

Se chi rileva il pericolo non è persona addestrata o reputa di non poter affrontare con sicurezza ed efficacia la situazione, provvede ad informare gli addetti all'emergenza.

### Fase 2



L'addetto all'emergenza non appena avvertito della situazione, deve portarsi nel luogo dell'emergenza per l'intervento di sua competenza e, se necessario, far diramare il segnale di allarme dal personale addetto:

**Allarme antincendio (plesso Sesto Fiorentino) o uno squillo prolungato di tromba da stadio (plesso Campi Bisenzio).**

### Fase 3



**Collaboratori scolastici/addetti alla gestione delle emergenze:**

Il personale addetto provvede a disalimentare l'impianto elettrico attraverso il pulsante di sgancio (simulazione in caso di prova di esodo)

Il personale addetto provvede all'intercettazione del gas combustibile agendo sulla valvola di intercettazione posta in prossimità della centrale termica (simulazione in caso di prova di esodo)

Verificare che non sia rimasto nessun alunno nei bagni e nelle aule dove è presente la porta aperta.

**Docenti:**

Avvertito il segnale di allarme procederà con l'esodo come da procedure:

- L'insegnante dovrà sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico;

- Predisporre gli alunni per evacuazione; individuando un alunno capo-fila ed uno chiudi-fila;


- Prendere il registro (cartaceo) con relativo modulo di evacuazione; Cercare di gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del piano di emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e degli alunni

Ricordiamo che l'alunno chiudi fila dovrà controllare la presenza di compagni all'interno dell'aula e CHIUDERE LA PORTA (porta chiusa)



**PLURY**  
Consulting

	<p>sinonimo di aula vuota) Gli alunni, durante l'esodo devono uscire in maniera ordinata.</p> <p><b>GLI ALUNNI NON DEVONO URLARE, CORRERE E SPINTONARSI; NON USARE MAI L'ASCENSORE</b></p>
--	--

	<p>Giunti al Punto di Ritrovo gli Insegnanti dovranno fare l'appello per verificare la presenza di tutti gli Alunni (eventuali dispersi dovranno immediatamente essere segnalati al Responsabile delle Emergenze di Plesso. Nella simulazione sarà il Responsabile delle Emergenze che darà l'ordine di rientro, in caso di reale si dovrà attendere, per il rientro a scuola, l'autorizzazione da parte degli Enti Preposti.</p>
---	---

### CASI SPECIFICI

#### ***Cosa deve fare un alunno se durante un'emergenza si trova in bagno o nei corridoi della Scuola?***

Gli alunni che in caso di emergenza di trovano fuori dalla propria classe, salvo che la propria classe non sia molto vicina al punto in cui si trovano, devono evacuare dalla scuola con il primo adulto che incontrano oppure si accodano ad una classe che sta evacuando in quella zona. Solo giunti al punto di ritrovo esterno raggiungeranno la propria classe per non essere segnati come dispersi;

#### ***Come gestire correttamente l'esodo di un alunno con problematiche motorie (anche temporanee) che al momento dell'emergenza si trova ad un piano superiore?***

L'alunno verrà accompagnato dall'Insegnante di sostegno, da personale ATA o da un proprio compagno di classe (incaricato in precedenza) sul pianerottolo delle scale di emergenza esterne o scala protette in posizione che non sia di intralcio al normale esodo. Sarà successivamente portato in salvo dai soccorritori.

# RICHIESTA DI SOCCORSO

<i>TIPO DI EMERGENZA</i>	<i>CHI CHIAMARE</i>	<i>N° TELEFONO</i>
INCENDIO, CROLLO	Vigili del Fuoco	115
	Carabinieri	112
ORDIGNI ESPLOSIVI	Carabinieri	112
	Polizia di Stato	113
IN OGNI CASO	Pronto soccorso	118

**AI SOCCORRITORI DARE LE SEGUENTI INFORMAZIONI:** – nome e qualifica di chi telefona; – indicazioni dell'ubicazione della scuola - nome, indirizzo, città; – specificare il tipo di emergenza; – quantificare il numero di alunni e persone coinvolte, in pericolo e/o ferite.